

Da sei mesi dormono in auto, ora si accampano in Comune

Pubblicato: Sabato 25 Giugno 2011

Senza una casa e senza stipendio, vivono da sei mesi in automobile. **Nella mattina di venerdì, soffocati dal caldo** e dopo un nuovo controllo della polizia, **si sono presentati in Broletto** – sede del  Comune – e **si sono accampati sotto i portici, per chiedere aiuto**. I protagonisti sono due conviventi, lui 29 anni, lei 54, italiani, gallaratesi da alcuni anni: non hanno più reddito e da mesi vivono allo sbando, accampati in auto con le loro cose, chiedendo aiuto ai vari servizi della Caritas per vestiario e cibo. Più volte si sono rivolti ai servizi sociali, ma non si è riusciti ad ottenere un intervento. La polizia di Stato ha intercettato in diverse occasioni i due conviventi che vivevano in auto, fino all'ultimo episodio, questa notte: così questa mattina **si sono presentati a Palazzo Broletto con un materasso** e hanno minacciato di rimanere lì a oltranza, chiedendo un alloggio come condizione minima. Sul posto è intervenuta **l'assessore ai servizi sociali Margherita Silvestrini**, che insieme agli uffici ha trovato una **sistemazione nella comunità alloggio Exodus** a Cassano Magnago. «Si tratta sicuramente – dice l'assessore – di **una coppia con necessità reali, già nella lista d'attesa per l'alloggio provvisorio**, oltre che per edilizia residenziale pubblica». La loro posizione in graduatoria non era però sufficiente, perché i posti degli alloggi provvisori sono pochi e ci sono, ad esempio, le famiglie con minori o le mamme sole con figlio a carico che rappresentano – almeno in linea teorica – situazioni ancor più drammatiche. «Evidentemente **quella individuata non può essere la sistemazione definitiva** – conclude l'assessore – , ci siamo impegnati a rivederci lunedì mattina per pensare ad un intervento per una soluzione più stabile. Il caso è già noto, oggi abbiamo risposto ad una emergenza, lunedì verificheremo con attenzione la soluzione». Ed è solo uno degli esempi di un problema crescente, tra casi noti di disagio anche sociale (mesi fa due persone senza fissa dimora **si erano introdotte di nascosto, cercando il riparo dal freddo**) e casi più recenti e nascosti, legati alla perdita del lavoro e del reddito.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it